

Ad Aprile via al progetto "Ripensiamo Ambiente"

Partirà ad aprile il progetto "Ripensiamo Ambiente" con l'obiettivo di far conoscere ai cittadini presenti sul territorio laziale l'importanza delle moderne tecnologie legate al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti urbani e di quelli speciali.

L'iniziativa promossa dall'associazione Ripensiamo Roma con il patrocinio di Atia Iswa Italia, l'associazione che riunisce le imprese, i professionisti e gli Istituti di ricerca che operano nel settore della gestione dei rifiuti, e la collaborazione dell'associazione Amici della Terra e della Fondazione Italia Sostenibile, prevede visite guidate presso gli impianti di gestione dei rifiuti del Lazio, della Campania, dell'Umbria e dell'Emilia-Romagna con sessioni formative e di approfondimento, oltre a un innovativo servizio di formazione e orientamento al lavoro indirizzato ai più giovani.



I destinatari del progetto educativo sono i soci dell'entità promotrici, gli studenti universitari, che con la partecipazione agli eventi potranno beneficiare del riconoscimento di crediti formativi universitari e gli studenti del quarto e quinto anno delle scuole secondarie superiori. Il calendario delle visite agli impianti, che verrà comunicato nei prossimi giorni in una conferenza stampa, prevede appuntamenti fino a dicembre 2022.

"Siamo partiti dal presupposto che il tema dell'ambiente è complesso e non può essere affrontato con un approccio semplicistico e ideologico. Ci proponiamo di diffondere una nuova cultura dell'ambiente, che superi il pregiudizio di incerto ambientalismo catastrofista e anti-imprese, promuovendo attivamente la conoscenza di tutte quelle tecnologie innovative che rispettano l'ambiente e la salute pubblica" ha spiegato Donato Bonanni, presidente di Ripensiamo Roma.

"Dobbiamo cambiare atteggiamento e fidarci della relazione stretta tra l'ambiente e l'innovazione tecnologica. Senza quest'ultima è impensabile tutelare ogni aspetto legato all'ambiente. In questo senso lo slogan della nostra associazione è 'Conoscere per deliberare'", ha concluso Bonanni.

[Read More](#)